



Decreto Dirigenziale n. 87 del 03/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA CORBO ANTONIO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA CONTRADA POZZO N. 19, NEL COMUNE DI SACCO.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta CORBO ANTONIO, con sede legale ed impianto in Via Contrada Pozzo n. 19, nel Comune di Sacco, Legale Rappresentante, sig. Corbo Antonio, nato a Sacco il 29.04.1961, ha presentato in data 16.02.2009 prot. 134785, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di fabbro, lavorazioni in ferro, di cui all'art 272, comma 2 del D.Lgs 152/06;

- che la Conferenza di Servizi del 29.09.2009, convocata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;

2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo all'invio di:

- di una dichiarazione del legale rappresentante della ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii.;
- di una dichiarazione, da parte della ditta, attestante l'installazione di un idoneo abbattitore dei fumi prodotti durante la fase di saldatura;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione	Unità di misura
E1	saldatura (emissione diffusa)	Ossidi di zolfo	0,02	mg/Nmc
		Ossidi di azoto	0,1	mg/Nmc
		Polveri	0,7	mg/Nmc

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 29.09.2009, con nota del 09.10.2009, prot. 0866762, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che la Ditta in data 12.08.2010, prot. 0681386, ha inviato documentazione in adempimento a quanto chiesto nella Conferenza di Servizi del 29.09.2009;

- che il Settore Ecologia di Salerno, con nota del 17.09.2010, prot. 0751456, ha comunicato alla Ditta che la documentazione inviata in data 12.08.2010 non era conforme a quanto chiesto nella Conferenza di Servizi del 29.09.2009, sollecitando la stessa all'invio di idonea documentazione al fine di definire il procedimento per il rilascio del relativo provvedimento autorizzativo;

- che la Ditta in data 06.10.2010, prot. 0803512, ed in data 12.10.2010, prot. 0819307, ha inviato solo parte della documentazione chiesta dal Settore Ecologia di Salerno in data 17.09.2010;

- che la Ditta con la succitata documentazione del 06.10.2010, ha inviato, altresì, comunicazione di messa in esercizio dell'impianto con decorrenza dall' 11.10.2010;

- che il Settore Ecologia di Salerno, con nota del 29.10.2010, prot. 0870411, ha sollecitato la Ditta all'invio della documentazione integrativa, comunicando l'attivazione della procedura di archiviazione della pratica, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., ed ha invitato l'ARPAC a verificare quanto dichiarato con la comunicazione di messa in esercizio dell'impianto del 06.10.2010, atteso che la ditta era priva di autorizzazione, senza ricevere alcun riscontro, sia da parte della Ditta che dall'ARPAC;

- che il Settore Ecologia di Salerno, con nota del 16.02.2011, prot. 0122650, ha comunicato al Comune di Sacco ed alla Procura della Repubblica che la ditta operava in assenza di autorizzazione, stante la comunicazione di messa in esercizio dell'impianto del 06.10.2010 e dei referti analitici delle emissioni in atmosfera relativi alla stessa, acquisiti al protocollo del Settore Ecologia in data 15.11.2010, prot. 0911799;

- che la Ditta in data 12.08.2011, prot. 0627915, ed in data 10.11.2011, prot. 0851456, ha inviato quanto chiesto nella Conferenza di Servizi del 29.09.2009, necessario al rilascio del presente provvedimento;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta CORBO ANTONIO, con sede legale in Via Contrada Pozzo n. 19, nel Comune di Sacco, Legale Rappresentante, sig. Corbo Antonio, nato a Sacco il 29.04.1961, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di fabbro, lavorazioni in ferro, di cui all'art 272, comma 2 del D.Lgs 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;
- 2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
- 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- 4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente della tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- 5) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;

- di fare obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di fare obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;

- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta CORBO ANTONIO, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta CORBO ANTONIO, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Sacco;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO